

Dolomite Conference. I cambiamenti climatici al centro del confronto tra cento esperti

Parte oggi a Trento la terza edizione dell'evento dedicato al clima. Sabato l'unico incontro aperto al pubblico



Da oggi tre giorni di conferenza sul clima

Una tre giorni per confrontarsi e discutere sui temi della sostenibilità, della transizione energetica e della tutela ambientale. Con l'obiettivo finale di elaborare un documento programmatico da portare alla Cop29, in programma a Baku, in Azerbaijan, il mese prossimo. Partirà proprio oggi a Trento la terza edizione della "Dolomite conference", una conferenza sul clima e ovviamente sul cambiamento climatico, promossa da Vision. A

Trento si troveranno in presenza una novantina di esperti provenienti da ogni angolo del mondo - Canada, Brasile, Usa, Dubai, India, Cina, Maldive e stati africani giusto per citarne alcuni - ai quali se ne aggiungeranno un'altra decina collegati da remoto.

«Anche se esistono ancora mondi che negano l'esistenza del problema del cambiamento climatico, il tema è reale. Basta avere un termometro o un me-

tro per misurare i ghiacciai per rendersene conto. Ora servono politiche efficienti e immediate, perché è evidente che fino ad ora non siamo riusciti a fermare il fenomeno», ha detto Francesco Grillo, docente dell'Università Bocconi e responsabile scientifico della conferenza in sede di presentazione della tre giorni. Con lui c'erano Chiara Mezzogori di Vision, Maurizio Rossini di Trentino Marketing e Diego Cattoni di Autobrennero

e, in collegamento, la vicesegretaria generale dell'Ocse Fabrizia Lapecorella.

«Autostrada e ambiente pare una discrasia - ha detto Cattoni - ma in realtà abbiamo molti progetti per un'A22 a incidenti ed emissioni zero». Aggiunge Rossini: «Stiamo parlando di temi dell'oggi e non del futuro: non serve tanto generare consapevolezza, ma mettere in campo immediatamente azioni concrete».